

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA  
2017-2019**

## INDICE

1. PREMESSA
2. CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ANSV
  - 2.1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
  - 2.2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
3. OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
4. RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SVOLTA NELL'ANNO 2016
  - 4.1. CODICE DI COMPORTAMENTO
  - 4.2. FORMAZIONE
  - 4.3. POTENZIAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, LA TRASPARENZA E LA *PERFORMANCE*
  - 4.4. SEGNALAZIONE DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE
  - 4.5. SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (*WHISTLEBLOWING*)
  - 4.6. ANALISI DEL RISCHIO
    - 4.6.1. Individuazione delle misure di prevenzione
    - 4.6.2. Individuazione delle misure generali
    - 4.6.3. Individuazione delle misure specifiche
5. ATTIVITÀ DA PIANIFICARE PER IL TRIENNIO 2017-2019
6. MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE
  - 6.1. CODICE DI COMPORTAMENTO
  - 6.2. ROTAZIONE DEI DIPENDENTI
  - 6.3. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALI ILLECITI
  - 6.4. CONFLITTO DI INTERESSI
  - 6.5. TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE ATTI
  - 6.6. MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI
  - 6.7 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI
  - 6.8 NUOVE MODALITÀ DI LAVORO
  - 6.9 PATTI D'INTEGRITÀ

SEZIONE TRASPARENZA

ALLEGATO "A": struttura organizzativa ANSV.

## 1. PREMESSA

La legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” è finalizzata ad avversare i fenomeni corruttivi e l’illegalità nella pubblica amministrazione.

L’intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, puntando ad uniformare l’ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese, in particolare alla Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (c.d. Convenzione di Merida), adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, e ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116.

In base alla citata legge n. 190/2012 le strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione, a livello nazionale, derivano dall’azione sinergica di tre soggetti:

- il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, costituito con dPCM 16 gennaio 2013, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l’elaborazione delle linee guida;
- il Dipartimento della funzione pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT, oggi ANAC), che, in qualità di autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza.

A livello nazionale il sistema di prevenzione e contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione si articola nelle strategie individuate nel Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale. Il Piano è stato poi approvato dall’ANAC.

Nel corso dell’anno 2014 è stato meglio definito l’assetto istituzionale del contrasto alla corruzione, con l’individuazione nell’ANAC, ad opera del decreto-legge n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, del soggetto deputato a svolgere i compiti di indirizzo in materia di trasparenza e della lotta alla corruzione nelle pubbliche amministrazioni, ripartendo diversamente le competenze rispetto al Dipartimento della funzione pubblica, ora competente per gli aspetti di misurazione e valutazione della *performance*.

A livello di ciascuna amministrazione, invece, la legge n. 190 del 2012 prevede l’adozione del Piano di prevenzione triennale, formulato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato ai sensi dell’art. 1, comma 7, della stessa legge ed approvato dall’organo di indirizzo politico.

Il Piano di prevenzione della corruzione è, per la sua stessa impostazione, oltre che in ossequio alle norme di legge, un documento aperto all’aggiornamento continuo, che si sviluppa nel tempo in funzione delle criticità emergenti, del sopravvenire o del mutare di processi lavorativi, dei risultati ottenuti con le attività di prevenzione compiute, di eventuali novità in campo normativo. Il 28 ottobre 2015 l’ANAC ha approvato “L’aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione”. In questo documento dà conto dell’analisi svolta sui primi “Piani triennali di

prevenzione della corruzione” (PTPC) approvati dalle pubbliche amministrazioni; da tale analisi emerge un quadro sostanzialmente negativo.

Le principali cause della insoddisfacente attuazione di efficaci misure di prevenzione della corruzione sono state individuate dall’ANAC:

- nelle difficoltà incontrate dalle pubbliche amministrazioni dovute alla sostanziale novità e complessità della normativa in materia;
- nelle difficoltà organizzative delle amministrazioni;
- in un diffuso atteggiamento di mero adempimento nella predisposizione dei PTPC;
- nell’isolamento del Responsabile della prevenzione della corruzione nella formazione del PTPC.

Alcune delle predette problematiche, ancora di attualità, sono riscontrabili, in misura più o meno variabile, anche all’interno dell’ANSV. Inoltre, nel contesto dell’ANSV giocano un ruolo negativo anche altri fattori, quali la mancanza di dirigenti, l’esiguità numerica del personale in servizio, l’estrema specificità delle mansioni correlate all’adempimento dei compiti istituzionali dell’ente, la mancanza di un sistema proceduralizzato di controllo di gestione.

Ciò nonostante, pare opportuno porre in atto uno sforzo ulteriore in termini di ripensamento, di analisi, di progettazione, di coinvolgimento, che consenta, pur tenendo conto dei limiti oggettivi innanzi rappresentati, di migliorare la qualità dell’attività di prevenzione della corruzione nell’ambito dell’ANSV.

Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto importanti modifiche in materia di prevenzione della corruzione e l’ANAC, con la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016, che, quale atto di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni, ribadisce alcune indicazioni già fornite con il precedente PNA del 2013 e ne fornisce di nuove e più dettagliate, in aderenza con la disciplina normativa nel frattempo intervenuta, in particolare con il citato d.lgs. n. 97/2016.

Il nuovo contesto normativo riconosce ai Piani triennali di prevenzione della corruzione un valore programmatico più incisivo, dovendo essi necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e della trasparenza, fissati dall’organo di indirizzo.

Il Programma della trasparenza ne diventa un contenuto indefettibile, come “apposita sezione”. Deve contenere le soluzioni organizzative ritenute più idonee ad assicurare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e in esso devono essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni. Inoltre, la promozione di maggiori livelli di trasparenza deve costituire obiettivo strategico di ogni amministrazione e deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali, quali, ad esempio, la pubblicazione di dati “ulteriori” rispetto a quelli obbligatori, in specifiche aree di rischio.

Infine, il d.lgs. n. 97/2016 ha unificato in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo. In attuazione di tale disposto normativo, l’ANSV ha formalizzato con apposito atto l’integrazione dei compiti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza in un unico soggetto, individuato nel Direttore generale, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT).

## 2. CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ANSV

### 2.1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) è stata istituita con il d.lgs. 25 febbraio 1999 n. 66, in attuazione della direttiva comunitaria 94/56/CE del Consiglio del 21 novembre 1994. Il d.lgs. n. 66/1999 è stato successivamente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 189, che ha dato attuazione al riordino previsto dall'art. 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

L'ANSV è l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano. Come tale è un'autorità pubblica, caratterizzata da ampia autonomia, posta in posizione di terzietà rispetto al sistema aviazione civile, a garanzia della obiettività del proprio operato, così come richiesto dalla citata direttiva comunitaria 94/56/CE, oggi sostituita dal regolamento UE n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010.<sup>1</sup> Quest'ultimo, peraltro, riprende estesamente i principi contenuti nell'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, approvata e resa esecutiva con d.lgs. 6 marzo 1948 n. 616, ratificato con la legge 17 aprile 1956 n. 561 (più noto come Allegato o Annesso 13 ICAO "*Aircraft Accident and Incident Investigation*").

All'ANSV sono demandati, in particolare, i seguenti compiti:

- svolgere, a fini di prevenzione, le inchieste di sicurezza (in precedenza denominate "inchieste tecniche") relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile, emanando, se necessario, le opportune raccomandazioni di sicurezza; lo scopo delle inchieste in questione è di identificare le cause degli eventi, al fine di evitarne il ripetersi;
- svolgere attività di studio e di indagine per assicurare il miglioramento della sicurezza del volo.

Proprio perché si tratta di un'autorità investigativa, all'ANSV non sono demandati compiti di regolazione, controllo e gestione del sistema aviazione civile, che rientrano tra le competenze di altri soggetti aeronautici, principalmente identificabili nei seguenti: ENAC, ENAV SpA, Aero Club d'Italia, gestori aeroportuali.

Con il d.lgs. 2 maggio 2006 n. 213 all'ANSV è stato attribuito anche il compito di istituire e gestire il "Sistema di segnalazione volontaria" (*voluntary report*), di cui alla direttiva comunitaria 2003/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2003, relativa alla segnalazione di taluni eventi nel settore dell'aviazione civile, oggi abrogata e sostituita dal regolamento UE n. 376/2014.

Il d.lgs. 14 gennaio 2013 n. 18, recante la disciplina sanzionatoria per la violazione del regolamento UE n. 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione degli incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile, ha individuato nell'ANSV l'organismo preposto all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal medesimo d.lgs.

---

<sup>1</sup> Regolamento UE n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile e che abroga la direttiva 94/56/CE.

Le modalità di operare dell'ANSV sono dunque delineate prevalentemente dall'ordinamento internazionale (Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale) e dell'Unione europea (regolamento UE n. 996/2010), che dettano disposizioni dettagliate in materia di inchieste di sicurezza.

Il principale contesto di riferimento dell'azione dell'ANSV è quello aeronautico, che si caratterizza, in generale, per i due seguenti aspetti:

- l'elevata complessità sotto il profilo organizzativo ed operativo;
- l'elevato livello tecnologico, in costante e rapida evoluzione.

Nell'interagire con il comparto aeronautico, l'ANSV, nel rispetto comunque dei diversi ruoli, si interfaccia con molteplici soggetti, al fine di assicurare una più efficace azione di prevenzione. Tali soggetti si possono principalmente identificare con i seguenti.

*Soggetti istituzionali:* Commissione europea, EASA (European Aviation Safety Agency), Rete europea delle autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile, autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile di altri Stati, autorità nazionali dell'aviazione civile, fornitori dei servizi della navigazione aerea.

*Soggetti non istituzionali:* costruttori di aeromobili e della relativa componentistica, imprese di trasporto aereo e di lavoro aereo, gestori aeroportuali, associazioni dilettantistiche di volo, persone fisiche proprietarie o esercenti di aeromobili.

Nello svolgimento della propria attività investigativa, l'ANSV si può trovare ad interagire anche con l'autorità giudiziaria, nei casi in cui quest'ultima abbia aperto una propria indagine per l'accertamento di eventuali responsabilità in ordine all'accadimento di un evento aeronautico.

## **2.2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

### **Organi dell'ANSV e Direttore generale**

Ai sensi dell'art. 2, comma 634, della legge n. 244/2007, l'ANSV è stata oggetto di riordino con il d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 189. Quest'ultimo, in particolare, ha ridotto il numero dei componenti degli Organi, dettato disposizioni per la riduzione del numero dei dirigenti previsti dalla dotazione organica, nonché modificato le competenze degli Organi stessi.

Il citato d.P.R. prevede, in particolare, tre Organi (Presidente, Collegio, Collegio dei revisori dei conti) ed un Direttore generale.

Le competenze tra Presidente, Collegio e Direttore generale risultano così ripartite.

#### *Presidente.*

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, sovrintende alla sua attività, convoca e presiede le riunioni del Collegio, fissandone l'ordine del giorno. Il Presidente inoltre:

- a) sovrintende al coordinamento dell'attività investigativa, designa l'investigatore incaricato e, nel caso di inchieste di sicurezza condotte da Stati stranieri, il rappresentante accreditato;
- b) esercita i poteri di delega previsti dall'articolo 9, comma 4, lettera c), del d.lgs. 25 febbraio 1999 n. 66, nonché, sentita l'amministrazione vigilante qualora si tratti di Stati non appartenenti all'Unione europea, dalle previsioni 5.1 e 5.1.1 dell'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, approvata e resa esecutiva con il d.lgs. 6 marzo 1948 n. 616, ratificato con la legge 17 aprile 1956 n. 561;

- c) può accettare la delega da parte di uno Stato straniero allo svolgimento di una inchiesta di sicurezza;
- d) mantiene i rapporti con l'autorità giudiziaria e con le altre autorità nazionali e straniere;
- e) conclude le convenzioni previste dall'articolo 9, comma 4, del d.lgs. 25 febbraio 1999 n. 66.

*Collegio* (composto da tre membri).

Il Collegio provvede, in particolare a:

- a) fissare le linee programmatiche e di indirizzo per lo svolgimento delle attività di inchiesta e degli altri compiti istituzionali dell'Agenzia;
- b) predisporre il rapporto informativo annuale al Presidente del Consiglio dei Ministri e disporre la diffusione ai soggetti interessati;
- c) conferire incarichi di studio, di indagine e di consulenza tecnica e giuridica;
- d) approvare i bilanci dell'Agenzia;
- e) deliberare le relazioni ed i rapporti predisposti dagli investigatori sulle inchieste svolte;
- f) deliberare i regolamenti concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento dell'Agenzia.

*Direttore generale.*

È nominato dal Presidente, previa delibera del Collegio. Egli è a capo degli uffici dell'Agenzia ed interviene, senza diritto di voto, alle riunioni del Collegio, al quale propone l'adozione dei provvedimenti che ritenga necessari.

Il Direttore generale, inoltre:

- a) conformemente alle direttive del Collegio, cura l'esecuzione delle delibere;
- b) formula proposte ed esprime pareri al Presidente e al Collegio;
- c) coordina l'attività degli uffici e adotta i provvedimenti relativi al personale;
- d) esercita i poteri di spesa secondo le direttive del Collegio;
- e) dirige, controlla e coordina l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere di sostituzione in caso di inerzia;
- f) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), del d.P.R. n. 189/2010, svolge attività di organizzazione e di gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- g) esegue compiti specifici stabiliti dal Collegio.

Nel mese di luglio 2016 il mandato quinquennale degli Organi è giunto a ordinaria scadenza: conseguentemente, con il dPCM 11 agosto 2016, è stato nominato il Commissario straordinario, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nelle more della conclusione delle procedure per il rinnovo degli Organi in questione.

### **Struttura organizzativa**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, del decreto-legge n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, l'ANSV, con la deliberazione del Collegio n. 65/2013 del 19 dicembre 2013, ha proceduto alla revisione della propria struttura organizzativa (Regolamento di organizzazione). Lo schema della nuova struttura organizzativa è riportato in allegato "A" al presente Piano.

## **Risorse umane**

Al fine di fornire un quadro più preciso dell'ANSV pare anche necessario precisare che, a fronte di una dotazione organica di 30 unità di personale, quelle effettivamente in servizio sono 17 e non ricomprendono alcun dirigente.

Nel corso dell'anno 2015 la situazione organica si è fatta ancora più critica, soprattutto nell'ambito della Direzione inchieste e prevenzione proattiva, cui è deputato il perseguimento concreto dei compiti istituzionali dell'ANSV, con la cessazione dal servizio di un tecnico investigatore ed il collocamento in aspettativa di una ulteriore unità. In sostanza, su dodici tecnici investigatori previsti dalla dotazione organica, l'ANSV era rimasta soltanto con due. Al fine di poter gestire questa fase emergenziale dovuta alla gravissima criticità di tecnici investigatori in servizio ed evitare di vanificare tutti gli sforzi e gli investimenti fatti in questi anni per dare all'Italia una accreditata autorità investigativa a livello internazionale e UE, l'ANSV – nelle more dell'ottenimento delle deroghe normative in materia di *turnover* e delle autorizzazioni necessarie per poter bandire un concorso pubblico per l'assunzione di tecnici investigatori – ha concluso, il 29 aprile 2014, un protocollo d'intesa con l'Aeronautica militare, che prevede, tra l'altro, la possibilità di avvalersi di personale della citata Forza armata, in posizione di comando presso l'ANSV per un limitato periodo di tempo, da impiegare nell'area investigativa. In virtù del testé citato accordo e dopo che l'ANSV ha ottenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze il nulla osta di competenza per le relative operazioni di bilancio, hanno preso servizio, nel corso dello stesso 2015, in posizione di comando, cinque ufficiali dell'Aeronautica militare, individuati dall'ANSV tra quelli proposti dalla Forza armata, che sono stati destinati, dopo un adeguato periodo di formazione specifica (coerente con le linee guida in materia emanate dall'ICAO<sup>2</sup>), allo svolgimento dell'attività investigativa.

Nel corso del 2016 la situazione del personale è rimasta sostanzialmente invariata.

## **Risorse tecnologiche**

Negli ultimi anni i maggiori investimenti, non solo in termini finanziari ma anche di conoscenze e capacità operative, si sono concentrati nel settore deputato al perseguimento della missione istituzionale. In particolare, è stata potenziata ed aggiornata la capacità operativa dei laboratori dell'ANSV, al fine, soprattutto, di mantenere alti gli standard degli equipaggiamenti utilizzati all'interno dei medesimi laboratori, soprattutto in quello deputato alla decodifica dei dati dei registratori di volo (CVR/FDR<sup>3</sup>).

Il patrimonio costituito dai laboratori dell'ANSV rappresenta una importante risorsa per lo Stato italiano, spendibile in termini di immagine anche sul piano internazionale, come testimoniano, peraltro, le richieste di potersi avvalere dell'ausilio dei laboratori ANSV provenienti da autorità investigative straniere per la sicurezza dell'aviazione civile. Tali laboratori, tuttavia, richiedono investimenti significativi per garantirne il costante aggiornamento allo stato dell'arte.

---

<sup>2</sup> L'ICAO (International Civil Aviation Organization) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, istituita con la Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale (Chicago, 1944).

<sup>3</sup> CVR: Cockpit Voice Recorder, registratore delle comunicazioni, delle voci e dei rumori in cabina di pilotaggio. FDR: Flight Data Recorder, registratore dei parametri di volo.



## **Obiettivi strategici**

Gli obiettivi strategici dell'ANSV sono illustrati, in modo dettagliato, nel “Piano della performance”, disponibile nel sito web istituzionale ([www.ansv.it](http://www.ansv.it)), nella cartella “Amministrazione trasparente”.

## **Cultura dell'etica**

La “missione” dell'ANSV è desumibile dalla normativa di riferimento e si può identificare con la «tutela della pubblica incolumità», attraverso lo svolgimento di una efficace azione di prevenzione in campo aeronautico, nei limiti del mandato ad essa assegnato.

La consapevolezza della suddetta “missione” costituisce, già di per sé, uno spontaneo stimolo al rigore e alla correttezza nello svolgimento di qualsivoglia attività di ufficio. A questo assunto di partenza si aggiungono altri fattori, che contribuiscono a facilitare la diffusione della cultura della legalità.

In particolare, le dimensioni estremamente ridotte dell'organico dell'ente fanno sì che il contatto necessariamente stretto, quotidiano e diretto tra il Presidente, il Direttore generale (che è anche il Responsabile della prevenzione della corruzione) e tutti i dipendenti sia fortemente improntato alla correttezza comportamentale.

In questa sede corre l'obbligo di sottolineare che, oltre all'assolvimento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza, l'ANSV, ogni anno, in ossequio alle disposizioni di legge, rende pubblico nel proprio sito web e trasmette al Parlamento tramite la Presidenza del Consiglio dei ministri un *Rapporto informativo*, in cui viene fatto il punto sull'attività svolta dall'ente nel periodo 1 gennaio-31 dicembre dell'anno precedente e sul livello generale di sicurezza dell'aviazione civile in Italia, così come previsto dall'art. 4, paragrafo 5, del regolamento UE n. 996/2010.

## **3. OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Il presente PRPCT è stato adottato tenendo conto di quanto segue:

- della legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, così come modificata dal d.lgs. n. 97/2016;
- del citato Piano nazionale anticorruzione e dell'aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione approvato dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- del citato Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016;
- del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, così come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;
- del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
- del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165”;
- della circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, avente ad oggetto “legge n. 190 del 2012 –

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- della circolare n. 2 del 19 luglio 2013 della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, avente ad oggetto “d.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”;
- delle altre indicazioni fornite dall'ANAC.

Il concetto di corruzione preso a riferimento nel presente Piano ha un'accezione ampia, comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie di cui al libro secondo, titolo secondo, del codice penale, inclusi i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Inoltre, per meglio armonizzare tutte le strategie dell'ente verso un unico obiettivo di miglioramento dello standard delle prestazioni rese e di contenimento del rischio corruzione, il presente Piano integra anche il Programma per la trasparenza che, nel rispetto della normativa vigente, ne costituisce una specifica sezione.

Per consentire una maggiore condivisione del presente Piano, nelle sue linee programmatiche e nell'adozione delle misure, esso è stato sottoposto agli Organi di vertice dell'ente, prima della sua approvazione definitiva.

#### **4. RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SVOLTA NELL'ANNO 2016**

L'ANSV ha continuato a scontare le difficoltà già evidenziate nei precedenti Piani; in particolare:

- l'assenza di dirigenti in servizio presso l'Agenzia determina una responsabilità estremamente ampia in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che è anche contemporaneamente Direttore generale della stessa Agenzia;
- la mancanza di una struttura di supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che ha indotto, a decorrere dal mese di ottobre 2014, all'individuazione di un Referente del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a svolgere i compiti connessi alla concreta attuazione del Piano, alla sua verifica e valutazione, nelle sue molteplici articolazioni;
- l'esiguità del personale in servizio presso l'ANSV, determinando un gravoso carico di lavoro su ogni dipendente, ha ostacolato un celere coinvolgimento dei Responsabili degli Uffici nell'analisi delle attività più a rischio e delle misure di prevenzione;
- la ancora scarsa confidenza con questa nuova attività da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Malgrado quanto sopra, nel 2016 l'ANSV ha conseguito importanti risultati, soprattutto realizzando, quasi completamente, la mappatura dei processi degli Uffici, come più diffusamente evidenziato al successivo paragrafo 4.6.

#### **4.1. CODICE DI COMPORTAMENTO**

Il 1° febbraio 2015 è entrato in vigore il Codice di comportamento del personale dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. L’adozione del Codice di comportamento, oltre ad adempiere ad un obbligo normativo, ha rappresentato, come sopra evidenziato, anche la risposta dell’ANSV alle indicazioni emerse dai responsabili degli Uffici coinvolti nell’analisi del rischio, che avevano indicato questa, tra le misure di prevenzione obbligatorie, come una di quella maggiormente efficaci, in quanto ritenuto uno strumento idoneo a sensibilizzare i dipendenti ad adottare comportamenti coerenti con i principi di buon andamento, imparzialità e correttezza dell’azione amministrativa.

#### **4.2. FORMAZIONE**

Si segnala il proseguimento dell’attività formativa diretta a sensibilizzare tutti i dipendenti in materia di prevenzione della corruzione, con lo svolgimento della seconda sessione formativa nel mese di dicembre 2016.

Inoltre è stata assicurata la formazione specifica all’Organismo indipendente di valutazione, di recente nomina.

#### **4.3. POTENZIAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, LA TRASPARENZA E LA PERFORMANCE**

Si è cercato di stabilire un più stretto *trait d’union* tra il presente Piano e quello della *performance*.

#### **4.4. SEGNALAZIONI DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE**

Nel corso del 2016 non è stata registrata alcuna segnalazione.

#### **4.5. SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE (WHISTLEBLOWING)**

Il precedente Piano ha predisposto una tutela peculiare per il dipendente che segnali condotte illecite, fornendo chiarimenti e indicazioni, nonché prevedendo, per tali ipotesi, una specifica procedura da seguire. Questa tutela è stata ulteriormente rinforzata con la previsione, nel Codice di comportamento, del diritto alla tutela dell’anonimato.

Nel corso del 2016 non è stata registrata alcuna segnalazione.

#### **4.6. ANALISI DEL RISCHIO**

Nell’anno 2016, tenuto conto delle indicazioni fornite dall’ANAC con il citato aggiornamento al Piano nazionale anticorruzione approvato dall’ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, e valorizzando l’incremento della conoscenza della materia da parte di tutti i dipendenti e la sempre maggior diffusione della cultura dell’etica, l’ANSV ha inteso generalizzare la mappatura dei processi, superando la precedente impostazione incentrata sull’individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio, per estendere, invece, l’analisi a tutti i complessi settoriali di processi e/o procedimenti.

Nel far ciò, tuttavia, non ha potuto non tenere nel debito conto il limite oggettivo costituito dalla ridotta dimensione dell’organico dell’ente. Infatti, la mappatura dei processi, per condurre all’individuazione di efficaci misure di prevenzione, non può prescindere dal coinvolgimento diretto dei soggetti interessati, in particolar modo dei responsabili degli uffici e delle figure che

costituiscono, comunque, a qualunque titolo, un riferimento per ogni specifica attività. Le risorse, anche in termini temporali, da impegnare in questa attività, devono essere contemperate con quelle da destinare al necessario conseguimento dei compiti di istituto.

Pertanto, preso atto delle indicazioni fornite dall'ANAC, della situazione presente in ANSV caratterizzata dalla mancanza di una preesistente individuazione dei processi, dalla ormai cronica carenza di personale, dalle dimensioni estremamente ridotte dell'ente che assicurano al RPCT un rapporto quotidiano con tutti i dipendenti e una supervisione pressoché costante di tutti i processi, si è ritenuto di concentrare l'attività di mappatura sui macro-processi, partendo da una descrizione sintetica e corredandola dell'individuazione delle strutture organizzative cui fanno capo. Con il diretto coinvolgimento dei responsabili degli Uffici sono state quindi individuate le principali attività e rispetto alle stesse si è proceduto alla descrizione dei rischi, alla loro valutazione, alla classificazione e all'individuazione delle misure di prevenzione.

Per consentire che l'analisi risultasse omogenea per ogni tipo di processo, il RPCT ha ritenuto di utilizzare – in via sperimentale – degli indici di valutazione, che hanno consentito di oggettivare il rischio, esprimendolo in un valore numerico. Gli indici individuati sono due, il primo correlato alla probabilità che l'episodio corruttivo si verifichi, e il secondo diretto a misurare l'impatto, cioè la ricaduta delle situazioni a potenziale rischio sull'organizzazione e sulla funzionalità dell'Ufficio. Sono stati elaborati, adattando alla specificità dell'ANSV, le indicazioni contenute nell'allegato n. 5 del Piano nazionale anticorruzione. A consuntivo, si ritiene che, anche con l'introduzione di correttivi e modifiche apportati in corso d'opera, l'utilizzo di tali criteri abbia condotto a risultati soddisfacenti.

Gli indici di valutazione utilizzati sono riportati di seguito.

<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ</b>		<b>Valore numerico</b>
DISCREZIONALITÀ  Il processo è discrezionale?	Processo vincolato	1
	Processo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi	2
	Processo parzialmente vincolato solo dalla legge	3
	Processo parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4
	Processo altamente discrezionale	5
RILEVANZA ESTERNA  Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'ANSV?	No, ha come destinatario finale soggetti interni	2
	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente a soggetti esterni	4
COMPLESSITÀ DEL PROCESSO  Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?	No, il processo coinvolge solo l'ANSV	1
	Sì, il processo coinvolge fino a 3 amministrazioni	3
	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	5
VALORE ECONOMICO  Qual è l'impatto economico del processo?	Ha rilevanza esclusivamente interna	1
	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo	3
	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici	5
CONTROLLI  Il tipo di controllo previsto per il processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	Sì, è un efficace strumento di neutralizzazione	1
	È parzialmente efficace	3
	No, il rischio rimane indifferente	5
Valori e frequenza delle probabilità (calcolo della media dei valori attribuiti ai suddetti indici): 0=nessuna probabilità; 1=improbabile; 2=poco probabile; 3=probabile; 4=molto probabile; 5=altamente probabile		

<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>		<b>Valore numerico</b>
IMPATTO ORGANIZZATIVO	Fino al 20%	5
A quanto ammonta la percentuale di dipendenti impiegati nel processo rispetto al totale del personale impiegato nell'Ufficio competente?	Fino al 50%	3
	Fino al 100%	1
IMPATTO ECONOMICO	No	1
Nei precedenti tre anni sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno a carico dell'Agenzia o dei dipendenti per la medesima tipologia di processo o per tipologie analoghe?	Sì	5
IMPATTO REPUTAZIONALE	No	1
Nei precedenti tre anni sono state pubblicate o diffuse notizie aventi per oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	Sì, in ambito nazionale	3
	Sì, in ambito nazionale e internazionale	5
IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE	A livello di operatori o collaboratori	1
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero la posizione che l'eventuale soggetto riveste è elevata, media o bassa?	A livello di funzionari	3
	A livello di titolari di posizioni organizzative o di dirigenti	5
Valori e importanza dell'impatto: 0=nessuna probabilità; 1=improbabile; 2=poco probabile; 3=probabile; 4=molto probabile; 5=altamente probabile		

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

valore frequenza \* valore impatto

Applicando i su indicati criteri all'analisi dei macro processi si ottiene un valore numerico, che rappresenta il livello di rischio presentato da ciascuna attività e sulla cui base si è proceduto alla classificazione del rischio stesso. Ciò ha consentito di concentrare la successiva attività di prevenzione sui processi per i quali è stato misurato un rischio più elevato. In particolare, il RPCT ha ritenuto di individuare un valore della valutazione complessiva del rischio, al di sotto

del quale non si è ritenuto di dover ulteriormente procedere all'analisi del rischio. Tale valore è fissato a 3, in corrispondenza di un rischio probabile. Sulla base di questi criteri è stata eseguita la mappatura dei processi.

#### **4.6.1. Individuazione delle misure di prevenzione**

La mappatura ha consentito l'identificazione delle misure di volta in volta ritenute più idonee per la prevenzione del rischio inerente il singolo processo. Nonostante nelle schede sottoposte ai responsabili degli Uffici sia stata utilizzata la distinzione delle misure di prevenzione in "obbligatorie" e "ulteriori", si ritiene ora di doverla superare in favore della più pertinente distinzione tra misure "generali" e "specifiche", opportunamente modificando anche le schede di analisi del rischio. Le prime si caratterizzano infatti non tanto per una loro maggiore efficacia o per la loro cogenza, quanto per la capacità di incidere sul sistema complessivo di prevenzione della corruzione, in quanto intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione, laddove le seconde incidono, invece, in maniera diretta sul singolo processo.

I risultati emersi dalla mappatura generalizzata dei processi degli Uffici confermano quanto già osservato nel PTPC precedente, e cioè che le misure generali ritenute maggiormente efficaci sono il Codice di comportamento, la trasparenza, la formazione, l'obbligo di astensione, la rotazione del personale o misure alternative.

Tra le misure specifiche sono state suggerite:

- dall'Ufficio ragioneria-bilancio-contabilità l'implementazione di una figura dirigenziale dedicata all'attività amministrativa;
- dall'Ufficio del trattamento giuridico la creazione di team di lavoro, la condivisione di atti, l'aggiornamento della disciplina interna;
- dall'Ufficio laboratori, con particolare riferimento al processo di valutazione delle esigenze e proposta di acquisto di nuovi materiali, la suddivisione del processo in due fasi: valutazione tecnica di competenza dell'Ufficio laboratori e acquisizione preventivi di competenza della Segreteria tecnica; la condivisione della responsabilità finale della proposta di acquisto con la Segreteria tecnica. Per acquisti di valore >10.000,00 euro, la previsione di una commissione interna di collaudo, eventualmente integrata, sempre che ciò sia possibile in relazione alla disponibilità di bilancio e alla normativa relativa alle consulenze, da professionalità esterne in caso di acquisti particolarmente rilevanti.

#### **4.6.2. Adozione delle misure di prevenzione generali**

Come già evidenziato nei precedenti PTPC molte delle misure generali di prevenzione della corruzione sono già in essere.

In particolare, dal 2015 è in vigore il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ANSV, la formazione in materia di prevenzione della corruzione prosegue regolarmente di anno in anno, gli obblighi in materia di trasparenza sono adempiuti, è stata adottata la procedura di tutela per il dipendente che segnali illeciti (*whistleblowing*).

La rotazione del personale è l'unica tra le misure generali che non è ancora stata realizzata, ma di essa si parlerà più diffusamente nel paragrafo 6.2.

#### **4.6.3. Adozione delle misure di prevenzione specifiche**

L'applicazione delle misure specifiche indicate sarà studiata e realizzata tenuto conto dei limiti normativi, finanziari e di organico che incidono sulle attività dell'ANSV.

In particolare, compiuto il necessario approfondimento, si ritiene di adottare nel corso del triennio di riferimento i patti di integrità, dandone conto più diffusamente nel successivo paragrafo 6.8.

Inoltre, saranno introdotte nuove modalità di lavoro, per ridurre ulteriormente il rischio di corruzione di specifici processi o uffici.

### **5. ATTIVITÀ DA PIANIFICARE PER IL TRIENNIO 2017-2019**

Nel triennio 2017–2019 l'ANSV si propone di completare l'attuazione di quanto già previsto nel PTPC precedente, ed in particolare:

- inserire i patti di integrità nei contratti;
- continuare l'attività formativa, in ANSV, diretta a sensibilizzare tutti i dipendenti in servizio in materia di prevenzione della corruzione;
- sviluppare un processo sistematico di monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi;
- sviluppare un processo sistematico di monitoraggio sull'implementazione delle misure di prevenzione e di trasparenza;
- potenziare il necessario collegamento tra la prevenzione della corruzione, la trasparenza e la *performance*.

### **6. MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

Per quanto concerne le misure di prevenzione di carattere generale, già peraltro ampiamente poste in essere come evidenziato in precedenza, si darà conto nei paragrafi successivi dello sviluppo avuto, mentre le misure di carattere specifico, eterogenee e diversificate tra loro, trovano una trattazione specifica nel paragrafo 6.8.

#### ***MISURE DI PREVENZIONE GENERALI***

##### **6.1. CODICE DI COMPORTAMENTO**

Il Codice di comportamento del personale dell'ANSV, entrato in vigore il 1° febbraio 2015, costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idoneo a mitigare la maggior parte delle tipologie di comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati a standard di legalità ed eticità. Opera in maniera assolutamente trasversale all'interno dell'amministrazione, in quanto è applicabile alla totalità dei processi mappati, ed è stato infatti individuato come utile misura di prevenzione da quasi tutti i responsabili degli Uffici.

Inoltre, esso contiene delle norme specifiche relative allo svolgimento dell'attività investigativa, mostrando così di voler improntare in maniera significativa lo svolgimento della missione istituzionale dell'ANSV con connotati di particolare correttezza.

Nel Codice sono presenti varie disposizioni finalizzate ad evitare la divulgazione di informazioni riservate attinenti ai procedimenti in corso e a tutelare la riservatezza dei soggetti coinvolti, richiamando tutti i dipendenti al rispetto di specifici obblighi di riservatezza.



L'art. 8 introduce nel Codice, quale regola di comportamento, il rispetto delle misure anticorruzione previste nel PTPC, così come l'art. 9 codifica, tra le norme di comportamento, anche l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, prevedendo la collaborazione di tutti all'elaborazione, al reperimento ed alla trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione ed, in particolare, l'onere dei dipendenti di rispettare le procedure previste ai fini della tracciabilità dei processi decisionali e di fornire, in modo regolare e completo, le informazioni, i dati e gli atti oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale, secondo le previsioni contenute nella sezione trasparenza del presente documento.

## **6.2. ROTAZIONE DEI DIPENDENTI**

Nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio: ciò al fine di evitare il possibile consolidamento di posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di impedire che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

È di tutta evidenza come l'attuazione del suddetto principio sia agevole nell'ambito di una pubblica amministrazione che disponga di un considerevole numero di dipendenti, mentre diventi difficilmente realizzabile in una amministrazione che disponga, come l'ANSV, di limitatissime risorse umane, per di più professionalmente infungibili.

Ciò premesso, compatibilmente con la forte criticità di organico e ferma restando la prioritaria necessità di non penalizzare il regolare assolvimento dei compiti di istituto, l'ANSV – preso atto del fatto che nei settori di attività ascrivibili come più sensibili al rischio di corruzione, il mancato utilizzo delle professionalità acquisite dai singoli funzionari sarebbe foriero di difficoltà tecnico-operative – ritiene opportuno istituire un'organizzazione del lavoro che consenta la condivisione di quei processi maggiormente esposti, secondo due diverse modalità: per alcuni procedimenti le fasi di istruttoria e di esecuzione saranno assegnate a dipendenti distinti, mentre per altri procedimenti sarà invece prevista la doppia firma dei dipendenti responsabili per ogni fase del procedimento.

Conseguentemente, alla luce di quanto sopra, si porrà l'esigenza di dar corso ad una riorganizzazione della microstruttura, in armonia con le indicazioni fornite dall'ANAC nel Piano nazionale anticorruzione 2016.

## **6.3. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALI ILLECITI**

Il dipendente, che riferisca al proprio superiore gerarchico condotte di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e che presuma fondatamente illecite, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla citata denuncia.

L'ANSV ha disciplinato la relativa procedura, prevedendo che le segnalazioni saranno valutate dal superiore gerarchico e, qualora questi fondatamente ritenga che le stesse abbiano rilevanza disciplinare, procederà secondo la normativa vigente.

Nel caso in cui il RPCT, nell'esercizio delle funzioni attribuite, venga a conoscenza di fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare, dovrà darne informazione al superiore gerarchico

dell'Ufficio/Segreteria nel quale presti servizio il dipendente che potrebbe essere coinvolto. Il superiore gerarchico procederà con le modalità sopra descritte.

In sede di procedimento disciplinare a carico dell'eventuale responsabile del fatto illecito, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, senza il suo consenso, a condizione che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata ove la sua conoscenza sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ANSV, adottato nel corso del 2014, ribadendo il diritto alla tutela dell'anonimato, ha rinforzato il principio, già sancito dalla legge n. 190/2012, della tutela del dipendente che segnali illeciti. Al fine di rendere operativo il dettato legislativo, si è ritenuto necessario prevedere adeguate indicazioni e procedure che definiscano meglio il ruolo del segnalante, il contenuto delle segnalazioni, le modalità per effettuare le stesse, le tutele dirette ad assicurare la riservatezza ed evitare eventuali discriminazioni o segnalazioni per il segnalante.

Ad oggi, non è pervenuta alcuna segnalazione di illeciti.

#### **6.4. CONFLITTO DI INTERESSI**

Tutti i dipendenti devono – nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, nonché nei rapporti con i soggetti coinvolti nelle inchieste di sicurezza – curare sempre gli interessi dell'ANSV rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale, anche di natura non patrimoniale. Per quanto concerne le inchieste di sicurezza, gli interessi dell'ANSV si identificano nello svolgimento di una efficace azione di prevenzione a tutela della pubblica incolumità.

I dipendenti destinati ad operare nei settori e/o attività particolarmente esposti al rischio di corruzione devono segnalare tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Per conflitto di interesse, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'ANSV.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza con dichiarazione scritta da inviarsi al proprio responsabile. In particolare, per quanto concerne lo svolgimento dell'attività investigativa, l'investigatore incaricato ed eventuali suoi collaboratori – in un'ottica di trasparenza a garanzia della terzietà dell'ANSV nella conduzione delle inchieste di sicurezza – dovranno rappresentare, nel momento in cui ne assumano consapevolezza, al Presidente, seguendo la linea gerarchica, per le valutazioni di competenza, l'esistenza di eventuali rapporti di parentela, di amicizia o di stretta conoscenza con soggetti direttamente coinvolti nell'inchiesta loro affidata.

Con l'approvazione del Codice di comportamento l'ANSV ha introdotto in materia una disciplina di maggior dettaglio, che prevede anche l'obbligo di astenersi dall'intervento nell'adozione di decisioni o dallo svolgimento di attività in merito alle quali sussista un coinvolgimento di interessi o qualora sussistano serie motivazioni di opportunità.

Nel corso del 2016 non è pervenuta alcuna segnalazione relativa a conflitti di interesse, reali o potenziali.

## **6.5. TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE ATTI**

In linea con quanto previsto dalle delibere ANAC n. 831/2016 (PNA) e n. 1310/2016, l'ANSV adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui è identificata la sezione relativa alla trasparenza.

## **6.6. MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI**

Si ribadisce quanto già evidenziato nei PTPC precedenti circa il fatto che i responsabili degli Uffici/Segreterie provvedono periodicamente al monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti di competenza, previsti dal Regolamento ANSV di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'esito del monitoraggio è comunicato al RPCT.

Nel triennio 2017-2019, l'ANSV si propone di impiantare, a latere del processo di individuazione e mappatura di tutti i processi, un sistema generalizzato di monitoraggio del rispetto dei termini.

Tuttavia, ad oggi, a causa della limitata disponibilità di risorse, la sistematizzazione del monitoraggio non è ancora stata avviata.

## **6.7. FORMAZIONE DEI DIPENDENTI**

I dipendenti che, direttamente o indirettamente, svolgano un'attività all'interno degli Uffici indicati nella legge n. 190/2012 come a più elevato rischio di corruzione, devono partecipare ad un programma formativo sulla normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione e sui temi della legalità. Tale formazione ha già avuto luogo, ma sarà valutata l'opportunità di ulteriori percorsi formativi.

Inoltre, prosegue l'attività formativa con sessioni periodiche di aggiornamento di tutto il personale: infatti, nel mese di dicembre 2016, il RPCT ha tenuto il secondo modulo formativo nel corso del quale, dopo una breve introduzione, ha approfondito il tema dell'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti dell'ANSV e gli aspetti etici e della legalità dell'attività amministrativa.

Il programma formativo proseguirà anche nell'anno 2017.

## ***MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE***

## **6.8. NUOVE MODALITÀ DI LAVORO**

L'esame degli esiti della mappatura dei processi e i suggerimenti avanzati dai responsabili degli Uffici hanno condotto le valutazioni e le scelte dell'ANSV verso diverse modalità di lavoro, superando la stretta parcellizzazione delle procedure, e di conseguenza delle competenze, in favore di una nuova modalità di lavoro nel cui ambito trovi spazio una maggiore condivisione. Pertanto, come già relazionato nel paragrafo 6.2., l'ANSV, gradualmente e a partire dagli Uffici maggiormente esposti a rischio di corruzione e dagli Uffici ove risulti più facile per le competenze assegnate e le modalità di svolgimento delle attività, adotterà nuove modalità di lavoro.

## **6.9. ADOZIONE DEI PATTI D'INTEGRITÀ**

All'esito di una specifica disamina condotta dall'Ufficio acquisti-patrimonio-cassa economale, sarà adottato uno schema tipo di "patto d'integrità", che dovrà accompagnare ogni procedura negoziale.

# **SEZIONE TRASPARENZA**

## **PREMESSA**

Considerato che la trasparenza rappresenta una misura di rilievo fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, l'ANSV è costantemente impegnata a garantire la massima diffusione delle informazioni relative alla sicurezza del volo, oltre che al rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016.

## **CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE**

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) è stata istituita con il d.lgs. 25 febbraio 1999 n. 66, in attuazione della direttiva comunitaria 94/56/CE del Consiglio del 21 novembre 1994. Essa si identifica con l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano. Come tale è un'autorità pubblica, caratterizzata da ampia autonomia, posta in posizione di terzietà rispetto al sistema aviazione civile, a garanzia della obiettività del proprio operato, così come richiesto dalla citata direttiva comunitaria 94/56/CE, oggi sostituita dal regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010.

Per garantire la suddetta posizione di terzietà, l'ANSV è stata posta sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ai sensi dell'art. 2, comma 634, della legge n. 244/2007, l'ANSV è stata oggetto di riordino con il d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 189.

Nell'assolvimento dei propri compiti di istituto l'ANSV ha perseguito, sin dalla sua istituzione, una politica improntata alla trasparenza dei dati raccolti, attraverso la messa a disposizione di tutti (istituzioni, operatori, cittadini e mass media) dei suddetti dati e delle analisi sui fatti accertati nel corso delle indagini condotte. La condivisione dei dati raccolti e resi pubblicamente disponibili rappresenta, infatti, secondo l'ANSV, un presupposto fondamentale per il raggiungimento di migliori risultati nel campo della sicurezza del volo. In tale contesto, i principi affermati dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di trasparenza trovano quindi un terreno fertile e ampiamente condiviso in ANSV. Al riguardo, va ricordato che l'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 intende la trasparenza come «accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»; il secondo comma dello stesso articolo prevede che «la trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.».

Tali disposizioni integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione. La pubblicazione di una serie di dati e di informazioni nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche rappresenta, quindi, uno degli strumenti principali per realizzare la trasparenza dell'attività amministrativa. Nel caso dell'ANSV, questa trasparenza va comunque temperata con quanto previsto dall'ordinamento nazionale, UE ed internazionale in ordine alla divulgazione delle informazioni afferenti le inchieste di sicurezza svolte dall'ANSV.

La pubblicazione di dati, notizie ed informazioni deve inoltre avvenire nel rispetto dei principi riguardanti la protezione dei dati personali, come disciplinata dall'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, oltre che dalla normativa nazionale, UE ed internazionale in materia di inchieste di sicurezza.

Con il PTPCT riferito al periodo 2017-2019 (di seguito chiamato solo "Piano") soggetto a revisione annuale, l'ANSV intende continuare nella via già intrapresa per dare attuazione al principio della trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. Il presente Piano (2017-2019), infatti, ponendosi sostanzialmente in linea con il precedente, non segnala l'adozione di nuove strategie, ma conferma gli impegni già assunti.

Per il triennio 2017-2019, nonostante la persistente criticità di organico, si continuerà ad adottare strategie di azioni dirette a:

- far conoscere meglio l'attività dell'ANSV;
- sviluppare strumenti di comunicazione tra l'ANSV ed ogni possibile soggetto interno ed esterno interessato alla sicurezza del volo ed alle modalità di lavoro di una pubblica autorità.

Il presente Piano (2017-2019) continua ad essere condizionato dai medesimi fattori, già individuati nel programma precedente (2016-2018).

- L'ANSV non ha in servizio dirigenti, ancorché la sua dotazione organica ne preveda due.
- L'ANSV è una autorità investigativa posta in posizione di terzietà rispetto al sistema aviazione civile e non un ente pubblico erogatore di servizi all'utenza, per cui, nell'applicare le previsioni di cui al d.lgs. n. 33/2013, si è tenuto necessariamente conto delle sue specificità e del più ampio contesto normativo speciale in cui l'ANSV è chiamata ad operare nell'assolvimento dei propri compiti di istituto.
- Nonostante lo *status* particolare dell'ANSV, che rende di conseguenza molto difficile un coinvolgimento nell'elaborazione del Piano dei cosiddetti *stakeholder*, si sono favorite e promosse misure per rendere maggiormente trasparente l'organizzazione e l'attività propria dell'ANSV, impegnandosi, tramite il sito istituzionale, alla pubblicazione di tutti i dati consentiti, con l'utilizzo di una chiarezza espositiva che favorisca estesamente la comprensibilità dei contenuti, in conformità con quanto indicato dalle linee guida dell'ANAC.

Il Piano si pone in stretta relazione con il ciclo di gestione della *performance*: conseguentemente, l'ANSV pubblicherà nel proprio sito web istituzionale (nella cartella denominata "Amministrazione trasparente"), nel secondo semestre di ogni anno, le indicazioni relative allo stato di raggiungimento degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

## **APPLICAZIONE DEL PIANO**

Dalla redazione e relativa approvazione del primo “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” (2011-2013), l’ANSV, adempiente agli obblighi discendenti dalle varie norme, ha confermato nel corso del tempo il suo impegno in materia di trasparenza.

Anche nel presente Piano (2017-2019) l’ANSV ha tenuto conto dello schema operativo indicato dall’ANAC (già CIVIT) nella delibera n. 50/2013, e di quanto specificato nelle linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013.

L’ANSV implementerà, nel corso del triennio, il proprio impegno nell’ottica di una sempre maggiore accessibilità e fruibilità delle informazioni da parte dei cittadini.

### **LE PRINCIPALI NOVITÀ**

Il presente Piano è stato redatto in assenza di cambiamenti del contesto normativo e operativo dell’ANSV.

La persistente criticità dell’organico dei tecnici investigatori viene in parte contenuta con la soluzione tampone costituita dalla possibilità di avvalersi di cinque unità di personale dell’Aeronautica militare, in posizione di comando presso l’ANSV per un limitato periodo di tempo, da impiegare nell’area investigativa: pertanto non presenta particolari elementi innovativi.

Sotto il profilo degli obiettivi da realizzare, significativi in termini di trasparenza, il contenuto programmatico si pone in continuità con quanto previsto nel triennio precedente.

### **IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E DI ADOZIONE DEL PIANO**

In coerenza con gli indirizzi espressi dagli organi istituzionali preposti, di seguito si espone la programmazione dell’attività dell’ANSV in tema di trasparenza, evidenziando anche il Piano della *performance*, parte integrante delle attività inerenti alla trasparenza.

#### **1. Potenziamento del sito web in rapporto alle informazioni di carattere pubblico**

A tal proposito va rilevato che la pubblicazione nel sito web istituzionale dell’ANSV di notizie ed informazioni relative all’assolvimento dei compiti di istituto (relazioni/rapporti d’inchiesta, raccomandazioni di sicurezza, apertura di inchieste di sicurezza relative ad incidenti ed inconvenienti gravi di maggior interesse) è stata continua e significativa, rispondendo così alle esigenze di trasparenza richieste dalle politiche internazionali e UE in materia di sicurezza del volo. La pubblicazione di tali informazioni/notizie ha incontrato il costante apprezzamento non soltanto degli operatori del settore aeronautico, ma anche dei cittadini e dei mass media. In tale contesto va anche ricordata la pubblicazione, annualmente, nel citato sito web, del “Rapporto informativo sull’attività svolta dall’ANSV”, che, a partire dal 2012, è stato rinominato, in ossequio a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 996/2010, “Rapporto informativo sull’attività svolta dall’ANSV e sulla sicurezza dell’aviazione civile in Italia”: tale Rapporto contiene una dettagliata e documentata illustrazione della situazione organizzativa-finanziaria dell’ANSV, dell’attività istituzionale svolta nell’anno di riferimento e delle criticità riscontrate a livello di sicurezza del volo in ambito nazionale.

Da evidenziare, per quanto concerne la pubblicazione nel sito web delle relazioni d’inchiesta, che le novità introdotte dal regolamento (UE) n. 996/2010 hanno consentito di eliminare la compilazione

di alcuni modelli informatici precedentemente imposti dal d.lgs. n. 66/1999 e dal Garante della *privacy*, facilitando così al massimo l'accesso alle predette relazioni.

Per quanto concerne l'appostamento nel sito web istituzionale dell'ANSV di notizie/informazioni di altro genere, correlate, in particolare, ai profili organizzativi dell'ente, si è provveduto a collocare nel sito web dell'ANSV, in linea con quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, un'apposita cartella denominata "Amministrazione trasparente", per garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate e per rendere i dati pubblicati dall'ANSV più facilmente consultabili, oltre che omogenei (e quindi raffrontabili) con quelli di altre pubbliche amministrazioni.

## **2. Giornate della trasparenza**

Poiché il Piano si pone in stretta relazione con il ciclo di gestione della *performance*, l'ANSV, compatibilmente con le risorse umane disponibili e sempre che ciò non penalizzi ulteriormente l'assolvimento dei compiti di istituto, cercherà di continuare ad organizzare, anche nel triennio di riferimento del PTPCT, delle giornate da dedicare alla trasparenza.



## **DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE NEL SITO WEB ISTITUZIONALE**

L'ANSV si fa carico di pubblicare nel proprio sito web istituzionale ([www.ansv.it](http://www.ansv.it)) e nella cartella "Amministrazione trasparente" quanto segue.

### **1) Attività istituzionale.**

- a) Relazioni/rapporti relativi alle inchieste di sicurezza; dichiarazioni intermedie.
- b) Raccomandazioni di sicurezza emanate; riscontri forniti dalle istituzioni destinatarie delle raccomandazioni di sicurezza, qualora si tratti di raccomandazioni di interesse maggiormente diffuso; eventuali osservazioni predisposte dall'ANSV alle note di riscontro pervenute.
- c) Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia (annuale).
- d) Relazione *ex art. 6*, comma 2, d.lgs. 14 gennaio 2013 n. 18 (allegata al Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia).
- e) Notizie afferenti l'apertura di inchieste di sicurezza relative ad incidenti ed inconvenienti gravi di maggior interesse ed attualità.
- f) Comunicati stampa.
- g) Atti generali: fonti normative nazionali e sovranazionali, che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività dell'ANSV.
- h) Attestazioni dell'OIV: documento di attestazione e scheda di sintesi.

### **2) Performance.**

- a) Piano della *performance*.
- b) Relazione sulla *performance*.
- c) Sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

### **3) Prevenzione della corruzione.**

- a) Nominativo e curriculum del Responsabile della prevenzione della corruzione
- b) Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
- c) Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.

### **4) Codice di comportamento.**

- a) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. n. 62/2013).
- b) Codice di comportamento del personale dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo.

### **5) Dati informativi sull'organizzazione e procedimenti.**

- a) Informazioni concernenti gli aspetti dell'organizzazione, ivi compreso l'organigramma.
- b) Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, ivi comprese quelle di posta elettronica certificata (PEC).
- c) Elenco, per quanto applicabile, delle tipologie di procedimento svolte da ciascun Ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità

organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.

- d) Regolamento di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, con riferimento ai procedimenti di competenza dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo.
- e) Regolamento per il trattamento delle segnalazioni volontarie (attuativo del d.lgs. 2 maggio 2006 n. 213), attualmente in via di revisione.
- f) Procedimento sanzionatorio (d.lgs. n. 18/2013) connesso alle violazioni del regolamento UE n. 996/2010.
- g) Bandi e concorsi.

#### **6) Dati informativi relativi agli Organi ed al personale.**

- a) *Curricula*, atti di nomina, compensi, dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, situazione reddituale e patrimoniale dei componenti degli Organi.
- b) *Curriculum* e compenso del Direttore generale.
- c) *Curricula* e retribuzioni dei dirigenti [attualmente non in servizio], con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo-data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti.
- d) *Curricula* e compensi dei titolari di incarico *ex art. 55 CCNL ENAC 1998-2001*.
- e) *Curriculum* e compenso del componente dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).
- f) Tassi di assenza e presenza del personale.
- g) Ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti.
- h) Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti che per i dipendenti.
- i) Codice disciplinare dei dipendenti.
- j) Dotazione organica.
- k) Contrattazione collettiva.
- l) Contrattazione integrativa ed attestazioni dei competenti organi di controllo; procedure di valutazione selettiva del personale.

#### **7) Dati relativi ad incarichi e consulenze.**

- a) Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici. Gli incarichi considerati sono i seguenti: incarichi retribuiti conferiti dall'ANSV a propri dipendenti; incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati a dipendenti dell'ANSV presso altre amministrazioni, società pubbliche o private, purché ciò non comprometta la posizione di terzietà dell'ANSV; incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da altra amministrazione a dipendenti dell'ANSV.
- b) Incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, a soggetti esterni (nel caso specifico saranno indicati il *curriculum* del beneficiario dell'incarico, l'oggetto e la durata

dell'incarico, il compenso lordo stabilito, le modalità di selezione e di affidamento dell'incarico, il tipo di rapporto).

**8) Dati sulla gestione economico-finanziaria.**

- a) Bilanci dell'ANSV.
- b) Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

**9) Dati sulla gestione dei pagamenti.**

- a) Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.
- b) Ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici.

**10) Bandi di gara e contratti.**

- a) Procedure negoziali.
- b) Avvisi di post-informazione sugli esiti degli affidamenti negoziali in economia.

**11) Patrimonio immobiliare.**

- a) Dati dell'immobile.

I soggetti responsabili della trasmissione dei dati sono i seguenti.

- Attività istituzionale (nel sito web ANSV): Ufficio stampa e comunicazione istituzionale/URP.
- Atti generali: Ufficio stampa e comunicazione istituzionale/URP.
- Attestazioni OIV: OIV.
- *Performance*:
  - Piano *performance*: organo di indirizzo politico;
  - Relazione sulla *performance*: organo di indirizzo politico;
  - Sistema di misurazione e valutazione della *performance*: organo di indirizzo politico;
  - Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla *performance*: OIV;
  - Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni: OIV.
- Prevenzione della corruzione e trasparenza: Direttore generale.
- Dati informativi sull'organizzazione e procedimenti: Presidente e Direttore generale.
- Dati informativi relativi agli Organi ed al personale: Direttore generale, Ufficio trattamento giuridico e Ufficio trattamento economico.
- Dati relativi ad incarichi e consulenze: Direttore generale e Ufficio trattamento giuridico.
- Dati sulla gestione economico-finanziaria: Ufficio bilancio-contabilità.
- Dati sulla gestione dei pagamenti: Direttore generale e Ufficio bilancio-contabilità.
- Bandi di gara e contratti: Ufficio acquisti-patrimonio-cassa economale.
- Patrimonio immobiliare: Direttore generale e referente immobile.

## **MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI NEL SITO WEB ISTITUZIONALE**

Come già evidenziato, l’inserimento della cartella “Amministrazione trasparente” nel sito sta comportando una chiarezza adeguata nella ricerca e nella lettura dei documenti pubblicati in virtù del d.lgs. n. 33/2013.

Le principali fonti normative di diretto interesse istituzionale ANSV sono comunque indicate anche nella cartella denominata “Chi siamo”, descrittiva del ruolo e dei compiti dell’ente.

Le informazioni relative all’attività istituzionale vengono pubblicate, a seconda del contenuto, nelle cartelle rispettivamente denominate: “Notizie”, “Comunicati”, “Relazioni e rapporti d’inchiesta”, “Raccomandazioni di sicurezza”.

Il “Rapporto informativo annuale sull’attività svolta dall’ANSV e sulla sicurezza dell’aviazione civile in Italia” è pubblicato nella cartella denominata “Documenti”, dove è presente anche la seconda edizione dello *State Safety Programme*.

Il Regolamento per il trattamento delle segnalazioni volontarie (attuativo del d.lgs. 2 maggio 2006 n. 213) e attualmente in via di revisione è pubblicato nella cartella denominata “Sistema di segnalazione volontaria”.

Il Regolamento di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 è pubblicato nella cartella denominata “Regolamenti e procedimento sanzionatorio”, in cui è reso disponibile anche il procedimento sanzionatorio connesso alle violazioni di cui all’art. 4 del d.lgs. 14 gennaio 2013 n. 18 (deliberato dal Collegio dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo con la deliberazione n. 51/2013, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del Segretario generale del 23 ottobre 2013).

La cartella “Bandi e concorsi” benché tuttora presente nel sito, non viene più alimentata, in quanto i relativi contenuti sono ora pubblicati nella cartella “Amministrazione trasparente”. Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 18 del d.lgs. n. 97/2016, che ha modificato l’art. 19 del d.lgs. n. 33/2013, benché non siano attualmente pubblicati bandi di concorsi, l’ANSV si impegna a pubblicare “i criteri di valutazione della Commissione e delle tracce delle prove scritte”. I criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali saranno pubblicati tempestivamente, appena disponibili; le tracce delle prove scritte saranno pubblicate dopo lo svolgimento delle prove stesse.

L’elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, ivi comprese quelle di posta elettronica certificata, è pubblicato nella cartella denominata “Come contattarci” ed è anche esso riportato, come da normativa, nella cartella “Amministrazione trasparente”.

Per quanto concerne gli altri dati, notizie e informazioni di cui al paragrafo precedente rimangono pubblicati nella cartella denominata “Trasparenza, valutazione e merito”: come sopra detto, è stato creato un collegamento da quest’ultima cartella all’attuale cartella “Amministrazione trasparente”.

Per quanto riguarda i dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi, l’ANSV, a partire dal 2014, ha pubblicato, tramite l’Ufficio bilancio-contabilità, tali dati anche in formato tabellare aperto, in modo da consentirne l’esportazione, il trattamento e il riutilizzo in linea con quanto previsto dall’art. 29 del d.lgs. n. 133/2013, così come modificato dall’art. 8 comma 1 della legge 89/2014.

In relazione al principio dell’integrità, è stato pubblicato, nella precedente cartella denominata “Trasparenza, valutazione e merito”, il Codice disciplinare e di comportamento dei dipendenti (che è stato anche inviato a tutti i dipendenti tramite email, nonché pubblicato all’albo dell’ANSV). Attualmente, nella apposita sezione della cartella “Amministrazione trasparente” sono pubblicati il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. n. 62/2013) e il Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo.

Nel sito web istituzionale è presente uno strumento di notifica degli aggiornamenti del tipo RSS (Really Simple Syndication): esso consente agli utenti di essere costantemente aggiornati sui dati/informazioni inseriti nel sito anche senza bisogno di visitarlo.

## ACCESSO CIVICO

L'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, riconosce a chiunque il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali sia prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella cartella "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale (accesso civico "semplice").

Il predetto articolo riconosce, inoltre, il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-*bis* (accesso civico "generalizzato").

Per quest'ultimo tipo di accesso, tenuto conto del fatto che fino a ora l'ANSV non ha ricevuto alcuna tipologia di richiesta, l'ANSV sta comunque valutando le soluzioni organizzative più opportune per realizzare una raccolta generalizzata delle richieste (c.d. registro degli accessi), nel rispetto di quanto previsto dall'art 5-*bis* del d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e dalle linee guida ANAC del 28 dicembre 2016, in ragione delle specificità della propria attività investigativa e delle preminenti normative internazionali e UE in materia di inchieste di sicurezza.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), che si pronuncia sulla stessa.

In adempimento di quanto sopra, nella sezione "altri contenuti – accesso civico", della cartella "Amministrazione trasparente" è disponibile la modulistica adottata dall'ANSV per consentire al cittadino l'esercizio di tale diritto. Ivi è pubblicato il nominativo e il *curriculum vitae* del RPCT.

## **REVISIONE ANNUALE E ATTUAZIONE DEL PIANO**

Il Direttore generale è il responsabile della trasparenza; a lui competono la revisione annuale e l'attuazione dell'intero Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza .

Per la revisione del Piano il Direttore generale si avvale del supporto delle Direzioni/Uffici dell'ANSV, per quanto concerne gli aspetti di rispettiva competenza.

La proposta di revisione elaborata dal Direttore generale è sottoposta all'approvazione del Collegio dell'ANSV, indicativamente in occasione della riunione per l'approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Le strutture preposte ad assicurare la pubblicazione nel sito web istituzionale dell'ANSV delle informazioni di competenza dei vari Uffici previste dalla sezione trasparenza del presente Piano sono le seguenti: Ufficio stampa e comunicazione istituzionale (per quanto concerne le informazioni strettamente correlate ai compiti di istituto), Ufficio relazioni con il pubblico (per quanto concerne le informazioni richieste dalla normativa in materia di trasparenza).

Al fine di monitorare lo stato di attuazione del Piano, l'ANSV pubblica nel sito web istituzionale, nella cartella denominata "Amministrazione trasparente", una scheda esplicativa (in allegato), soggetta ad aggiornamento annuale, sullo stato attuale delle pubblicazioni previste dal Piano.

## ULTERIORI INIZIATIVE

Spetta all'Ufficio relazioni con il pubblico raccogliere eventuali suggerimenti e commenti da parte del pubblico in ordine alla sezione trasparenza del PTPCT, da trasmettere all'interno dell'ANSV per l'adozione di miglioramenti a quest'ultimo, purché ciò sia tecnicamente possibile e non in contrasto con la normativa in materia di inchieste di sicurezza.

In sede di presentazione ad osservatori qualificati del mondo aeronautico dell'attività svolta dall'ANSV, in un'ottica di prevenzione e di miglioramento dei livelli della sicurezza del volo, saranno illustrati anche il “Piano della *performance*” e la “Relazione sulla *performance*”, in linea con le previsioni di legge e con gli obiettivi cui sottende il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza”.

Tra le ulteriori iniziative programmate dall'ANSV c'è anche – compatibilmente con le risorse disponibili – la revisione tecnica del sito web istituzionale, al fine di migliorarne la grafica e l'accessibilità da parte dell'utenza.

In relazione al citato principio dell'integrità, l'ANSV svolge un'azione costante di sensibilizzazione del proprio personale in ordine al rispetto dei principi deontologici e dei valori etici strettamente connessi allo *status* di dipendente pubblico ed alla puntuale esecuzione delle mansioni affidate.



## SCHEDA RILEVAZIONE PUBBLICAZIONI PREVISTE DAL PTPCT

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PUBBLICAZIONE (sì, no)	NOTE
<b>a)</b> Relazioni/rapporti relativi alle inchieste di sicurezza; dichiarazioni intermedie.		
<b>b)</b> Raccomandazioni di sicurezza emanate; riscontri forniti dalle istituzioni destinatarie delle raccomandazioni di sicurezza, qualora si tratti di raccomandazioni di interesse maggiormente diffuso; eventuali osservazioni predisposte dall'ANSV alle note di riscontro pervenute.		
<b>c)</b> Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia (annuale).		
<b>d)</b> Relazione ex art. 6, comma 2, d.lgs. 14 gennaio 2013 n. 18 (allegata al Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia).		
<b>e)</b> Notizie afferenti l'apertura di inchieste di sicurezza relative ad incidenti ed inconvenienti gravi di maggior interesse ed attualità.		
<b>f)</b> Comunicati stampa.		
<b>g)</b> Atti generali: fonti normative nazionali e internazionali relative all'ANSV.		
<b>h)</b> Attestazioni dell'OIV.		
<b>PERFORMANCE</b>	PUBBLICAZIONE (sì, no)	NOTE
<b>a)</b> Piano della <i>performance</i> .		
<b>b)</b> Relazione sulla <i>performance</i> .		
<b>c)</b> Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> .		
<b>PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	PUBBLICAZIONE (sì, no)	NOTE
<b>a)</b> Nominativo e <i>curriculum</i> del Responsabile della prevenzione della corruzione.		
<b>b)</b> Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).		
<b>c)</b> Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.		
<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>	PUBBLICAZIONE (sì, no)	NOTE
<b>a)</b> Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.		
<b>b)</b> Codice di comportamento del personale ANSV.		
<b>DATI INFORMATIVI SULL'ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI</b>	PUBBLICAZIONE (sì, no)	NOTE
<b>a)</b> Informazioni concernenti gli aspetti dell'organizzazione, ivi compreso l'organigramma.		
<b>b)</b> Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, ivi comprese quelle di posta elettronica certificata (PEC).		
<b>c)</b> Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun Ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di		

ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.		
<b>d)</b> Regolamento di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, con riferimento ai procedimenti di competenza dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo.		
<b>e)</b> Regolamento per il trattamento delle segnalazioni volontarie (attuativo del d.lgs. 2 maggio 2006 n. 213), in via di revisione.		
<b>f)</b> Procedimento sanzionatorio (d.lgs. n. 18/2013).		
<b>g)</b> Bandi e concorsi.		
<b>DATI INFORMATIVI RELATIVI AGLI ORGANI ED AL PERSONALE</b>	<b>PUBBLICAZIONE</b> (sì, no)	<b>NOTE</b>
<b>a)</b> <i>Curricula</i> , atti di nomina, compensi, dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, situazione reddituale e patrimoniale dei componenti degli Organi.		
<b>b)</b> <i>Curriculum</i> e compenso del Direttore generale.		
<b>c)</b> <i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo-data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti.		
<b>d)</b> <i>Curricula</i> e compensi dei titolari di incarico ex art. 55 CCNL ENAC 1998-2001.		
<b>e)</b> <i>Curriculum</i> e compenso del componente dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).		
<b>f)</b> Tassi di assenza e presenza del personale.		
<b>g)</b> Ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti.		
<b>h)</b> Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti che per i dipendenti.		
<b>i)</b> Codice disciplinare dei dipendenti.		
<b>j)</b> Dotazione organica.		
<b>k)</b> Contrattazione collettiva.		
<b>m)</b> Contrattazione integrativa ed attestazioni dei competenti organi di controllo; procedure di valutazione selettiva del personale.		

<b>DATI RELATIVI AD INCARICHI E CONSULENZE</b>	<b>PUBBLICAZIONE</b> (sì, no)	<b>NOTE</b>
<b>a)</b> Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici. Gli incarichi considerati sono i seguenti: incarichi retribuiti conferiti dall'ANSV a propri dipendenti; incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati a dipendenti dell'ANSV presso altre amministrazioni, società pubbliche o private, purché ciò non comprometta la posizione di terzietà dell'ANSV; incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da altra amministrazione a dipendenti dell'ANSV.		
<b>b)</b> Incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, a soggetti esterni (nel caso specifico saranno indicati il <i>curriculum</i> del beneficiario dell'incarico, l'oggetto e la durata dell'incarico, il compenso lordo stabilito, le modalità di selezione e di affidamento dell'incarico, il tipo di rapporto).		
<b>DATI SULLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>PUBBLICAZIONE</b> (sì, no)	<b>NOTE</b>
<b>a)</b> Bilanci dell'ANSV.		
<b>b)</b> Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.		
<b>DATI SULLA GESTIONE DEI PAGAMENTI</b>	<b>PUBBLICAZIONE</b> (sì, no)	<b>NOTE</b>
<b>a)</b> Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.		
<b>b)</b> Ammontare complessivo dei debiti e numero imprese creditrici.		
<b>BANDI DI GARA E CONTRATTI</b>	<b>PUBBLICAZIONE</b> (sì, no)	<b>NOTE</b>
<b>a)</b> Procedure negoziali.		
<b>b)</b> Avvisi di post-informazione sugli esiti degli affidamenti negoziali in economia.		
<b>PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>PUBBLICAZIONE</b> (sì, no)	<b>NOTE</b>
<b>a)</b> Dati dell'immobile.		

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ANSV

